

Love on line
Di Alessandro Fort

“Ciao, sono Matrix”.

“Io sono Lulù”.

“Cosa fai di lavoro?”.

“Segretaria. Tu?”.

“Geometra”.

“E ti piace?”.

“No, per niente. E a te?”.

“Sì, ma vorrei che cambiassero il titolare”.

“Come mai?”.

“Fa lo scemo con le impiegate”.

“Quindi anche con te?”.

“Anche!”.

“Allora devi essere carina”.

“Insomma”.

“Posso farti una domanda?”.

“OK”.

“Facciamo l’amore?”.

“Sei scemo?”.

“Perché?”.

“Nemmeno mi conosci”.

“Così ci conosciamo”.

“Non so, così ... la prima volta”.

“E’ la prima volta che giri?”.

“No, è che ...va bene, facciamolo”.

“Lo sai che ti trovo carina?”.

“Solo carina?”.

“No, sei bellissima. Mi sei piaciuta appena mi hai risposto”.

“Esagerato”.

“No, sei bellissima davvero”.

“Anche tu non sei male. Sapevo che eri OK”.

“Ti piace essere sedotta, allora?”.

“Da quelli come te ...”.

“Sei la più bella che ho conosciuto”.

“Ancora!”.

“Bella, bella. E’ fantastico”.

“Non lo avevo mai fatto così”.

“Allora sono il primo?”.

“Sei tu che mi ispiri”.

“E cosa ti ispiri?”.

“Tutte le fantasie”.

“E qual’è la tua preferita?”.

“Amare uno come te, incontrato per caso”.

“Mai provato niente di simile. MAI!!”.

“Sì, è grandioso”.

“Tutto merito tuo. Sei la fine del mondo”.

“Non fermarti, non fermarti ... no, aspetta! Ho ricevuto una mail proprio adesso. La stavo aspettando, scusa”.

“Fai pure. Do un’occhiata anch’io alla posta”.